

Elegia di un amore

Giovanni Lunetta

ELEGIA DI UN AMORE

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Giovanni Lunetta
Tutti i diritti riservati

“A Margherita, sole che brucia il mio cuore.”

*“Con amore e dolore
ai miei amatissimi gattini*

Gerry

Lampone

Poppi

Minù

Violetta

E altri pensieri.”

La poesia è l'ultima occasione per demolire l'appetito degli uomini che vogliono, con estrema crudeltà, divorare l'amore e distruggere la vita degli animali. LA POESIA è l'amore che ti fa cavalcare le stelle.
Abbandona, te stesso, alla POESIA.

L'ultimo canto

Ti attendo in giardino
per l'ultima crisi
che spande lontana,
tra i deserti, il muto
miagolio della tua voce.
Gli occhi, minacciosi
di collera, tra i fiumi
che gridano al vento
e ingialliscono il cuore.
Sommato ogni desiderio
precipito nella solitudine
di fronte a un muro di pietra
insanguinato di canti.
Non grido senza i tuoi occhi;
né le foglie del mio unico
albero mi accarezzano
l'affannato respiro.
Voglio Te, che non ho più.

Ti dirimpettavi

Ti dirimpettavi ai piedi
e i tuoi occhi, verde smeraldo,
si facevano parlanti e il desiderio
mi divorava d'amore.

Ora, dimoro nel mio deserto
e nessuno mi viene incontro.

Soffrire è poco, anzi niente,
nei tuoi occhi è rimasto
un grido,

un grido d'addio

di una assenza

incolmabile.

Tutto è sempre tuo.

Ancora un grido

Si è aperto
un abisso
tra la terra
che ti copre e
il solitario cammino
che tallona
il mio cuore.
Perché,
perché non ti alzi,
cammini e mi cerchi,
ancora,
come una volta?
Forse non hai
più la forza
di un tempo.
So aspettarti
e, nell'attesa,
ancora un grido
si solleva sopra
la tua terra.
Mi balza
una foglia sul viso
l'aria s'ammala
stringe
le mie ossa
i miei occhi
nei tuoi occhi.

Tutto si fa amaro

Cerco i tuoi occhi
che non ho più
non fanno
più ballare
il mio cuore.
Soffro nell'ansia
della disperazione
tutto si fa amaro
un fiume, insaziabile,
che scorre tra le tortuose
campagne invernali.
Tu, ora, dormi
in un buio sotterraneo
mentre un disperato
senso di colpa
avvelena
l'ultimo tempo.
Sempre i tuoi occhi
mi appagano d'amore.

L'urlo

Io sono l'urlo
del dolore che s'incammina
tra i rovi
a inasprire la solitudine
e abbattere l'ultimo
ostacolo che reprime
il disperato senso
della vita.
Senza i tuoi occhi
ho perso
i miei occhi.